

Il regime accentua il carattere reazionario delle misure di chiara involuzione a destra

De Gaulle: altre misure liberticide mentre si prepara a liberare Salan

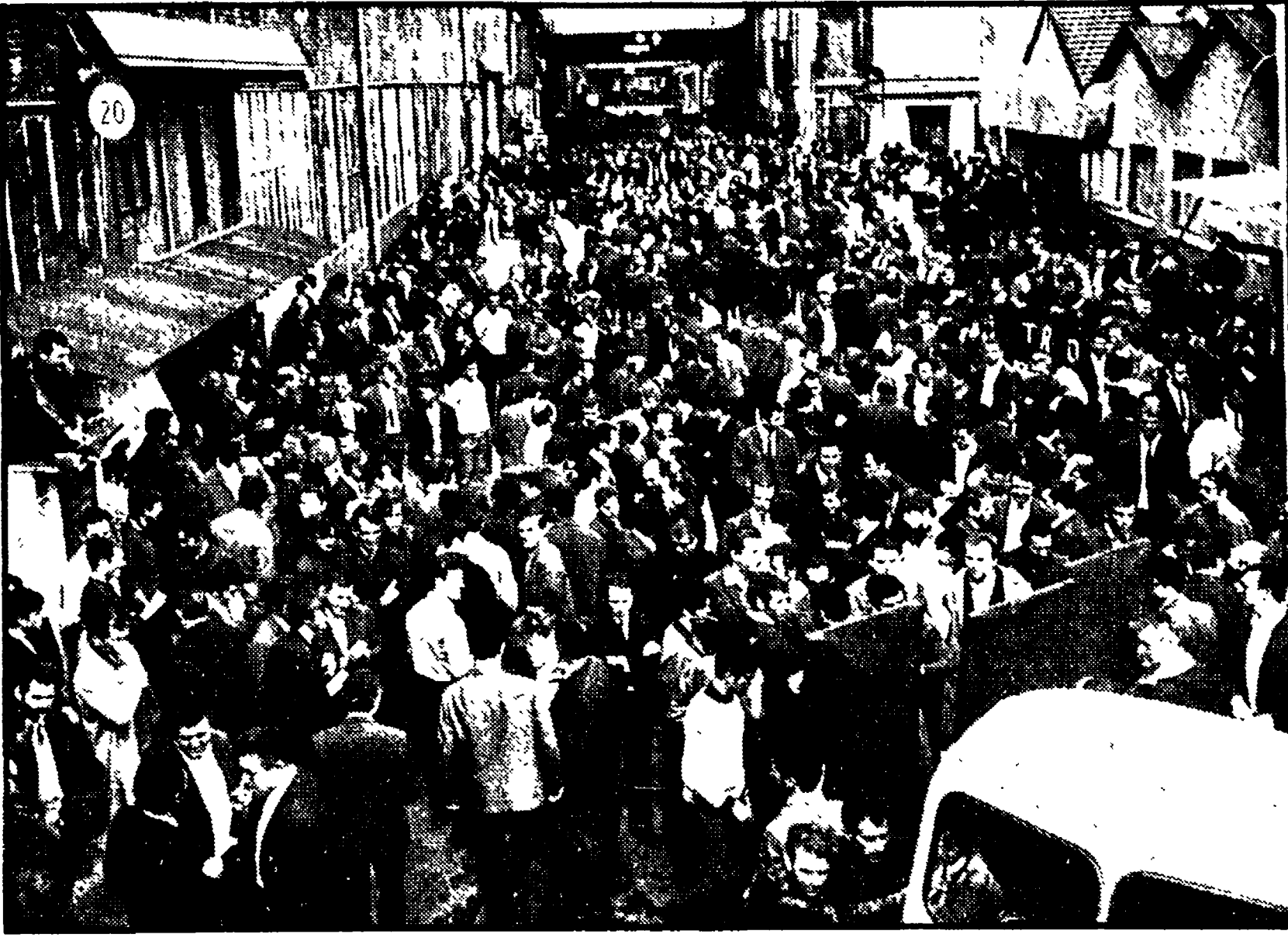
Scolte ieri altre quattro organizzazioni: nessun provvedimento ha colpito i movimenti di estrema destra - Continua l'astensione dal lavoro da parte di un milione di lavoratori - 114 stranieri espulsi fra i quali quattro italiani

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 13. Il «Giornale ufficiale» annuncia stamattina lo scioglimento di altri 4 partiti e movimenti di ispirazione trotskista, anarchica e «maoista» che vanno ad aggiungersi ai sette scomunicati e messi fuori legge dal governo non più tardi di ieri: il partito comunista internazionalista, la federazione della gioventù rivoluzionaria, l'organizzazione comunista internazionalista e il partito comunista marxista leninista di Francia. La legge invocata dal regime per questa operazione liberticide è ancora quella del 10 gennaio 1935 sui «gruppi di combattimento e milizie private» che per «la loro forma e la loro organizzazione militare costituiscono una minaccia nei confronti della repubblica».

I movimenti fascisti dell'epoca per mettere fuori legge partiti e movimenti di estrema sinistra che avevano partecipato alla rivolta universalitaria. Aberrante, ancora, se si pensa che lo scorso 18 maggio il reattore della facoltà di Nanterre giustificò la chiusura di quella sezione universitaria perché il movimento di estrema destra «Occidente» minacciava coi suoi attacchi ai raggruppamenti studenteschi di sinistra, di mettere in pericolo l'ordine universitario. Ora il movimento fascista «Occidente» non figura tra le organizzazioni disciolte, il che conferma il carattere reazionario delle misure adottate da un governo che, come rileva stasera «Le Monde», «nel momento in cui fa appello a tutti i suffraggi anti-comunisti non può permettersi di avere nemici a destra».

Su questa strada il regime rischia una grave involuzione a destra, la stessa che, in condizioni del tutto diverse, è stata sventata nel 1962 con la distruzione della organizzazione terroristica OAS e la condanna dei suoi principali dirigenti. In effetti, mentre undici movimenti che si collocano alla sinistra estrema vengono sciolti con un decreto...



PARIGI - Assemblée di lavoratori della Citroën in sciopero (Telefoto A.P. - L'Unità)

Israele ammassa truppe

Imminente attacco oltre il Giordano?

Dayan minaccia la crisi e il «piano Allon» si dilegua. Un Consiglio nazionale del popolo palestinese

IL CAIRO, 13. Dispacati da Amman, ripresi dalla stampa di diversi paesi arabi, continuano a porre l'accento sulla possibilità che Israele sferrò nei prossimi giorni un «attacco massiccio» contro la Giordania. Il libanese «Al Nahar» afferma che «alcuni israeliani hanno lanciato sulla cittadina giordana di Salt manifestini che invitano la popolazione a non interferire in una eventuale operazione intesa a «liberare la zona del sabotaggio». Quarantamila soldati israeliani sono ammassati sulla riva occidentale del Giordano e forze corazzate continuano ad affluire da Gerusalemme verso Dayan.

Importanti successi dell'Algeria nell'auto-gestione agricola. Sul l'altopiano ai piedi del massiccio dell'Ouarseni, a 150 chilometri da Algeri, il presidente Boumedien ha celebrato un primo, importante successo dell'autogestione, dell'istituto che, sorto spontaneamente per l'esodo dei capitalisti francesi dell'agricoltura e per la necessità di provvedere alla continuità alla produzione in quelle aree, ha inizialmente imposto, e tuttora garantisce, la scelta socialista dell'Algeria. Dinanzi a varie centinaia di operai agricoli che si assieparono sotto gli alti eucalipti carichi di nodi di coccine, Boumedien ha proceduto alla prima distribuzione tra i lavoratori dei benefici di una azienda autogestiva.

Dal nostro corrispondente ALGERI, 13. Sul l'altopiano ai piedi del massiccio dell'Ouarseni, a 150 chilometri da Algeri, il presidente Boumedien ha celebrato un primo, importante successo dell'autogestione, dell'istituto che, sorto spontaneamente per l'esodo dei capitalisti francesi dell'agricoltura e per la necessità di provvedere alla continuità alla produzione in quelle aree, ha inizialmente imposto, e tuttora garantisce, la scelta socialista dell'Algeria.

legge, mentre nessun provvedimento colpisce i movimenti di estrema destra e anzi il potere sollecita l'azione intimidatoria di sedicenti comitati di «azione civica» o di «difesa della repubblica», sul tavolo del generale De Gaulle sarebbe già stato deponendo, per la firma presidenziale, il decreto di grazia che rimetterebbe immediatamente in libertà il generale Salan, capo dell'OAS e un'altra decina di terroristi della stessa organizzazione, tuttora incarcerati. Inoltre, è tornato oggi in Francia il col. Charles Lacheroy, uno dei principali promotori e capi della rivolta dei militari (5 colonnelli e 4 generali) di estrema destra ad Algeri, nel 1961, rivolta diretta contro la ricerca della pace.

Ricattatorie pressioni sugli occidentali

Bonn pretende «più credibili» impegni verso Berlino Ovest

Visita provocatoria di Kiesinger - Preoccupazione per la fine della situazione di privilegio nei trasporti delle merci tedesche occidentali - Sempre più alto il costo della politica annessionistica del governo federale



BERLINO, 13. Il cancelliere Kiesinger è arrivato stamane a Berlino ovest a bordo di un aereo militare americano e ne è ripartito alcune ore dopo, con lo stesso mezzo. Kiesinger aveva lo scopo di assicurare i dirigenti di Berlino ovest che il governo federale si accollerà anche in futuro, e più che in passato, il mantenimento della artificiosa economia di Berlino ovest.

credibili» le loro garanzie: in caso contrario, e se dagli alleati non venissero contromisure adeguate, Bonn potrebbe decidere di trattare direttamente con Mosca le materie della questione tedesca, scavalcando e ignorando i governi occidentali. E' una manovra di pressione e di ricatto grossolana quanto inutile, perché in realtà la sola via per una soluzione delle questioni tedesche è quella della normalizzazione dei rapporti fra i due Stati germanici. Solo da questa normalizzazione può venire anche un regolamento dello status della entità autonoma di Berlino ovest, di cui il governo federale ha già accettato la costituzione...

Drammatica denuncia da Atene

Studenti greci torturati dalla polizia

Le sevizie inflitte da militari nel campo di concentramento di Dionysos e nella sede della polizia ateniese

Dodici studenti greci, tra i quali una ragazza, sono stati torturati dalla polizia politica di Atene e da militari, nel campo di concentramento di Dionysos, nei pressi della capitale. La notizia è giunta alla nostra redazione in un messaggio inviato dalla organizzazione clandestina degli studenti greci «Righas Ferreos». Tutti i giovani torturati sono accusati di aver fatto parte del Fronte patriottico e della «Righas Ferreos».

comandati da un maggiore del servizio di informazioni e assistiti da uno «specialista in tortura della polizia militare» avrebbe torturato i giovani studenti. Uno degli arrestati è stato appeso dalle mani legate alle spalle e più volte percosso in questa posizione e sottoposto a degli elettroshock al collo e al petto. Fu poi tenuto a digiuno in una boccia per cinque giorni. Le torture nella sede della polizia di Atene ebbero luogo in una stanza al terrazzo del edificio; nella bocca dei torturatori gli aguzzini introducevano un panno sporcato per impedire che le loro grida fossero udite dalle case vicine.

«Pravda»

Giuste le misure prese dalla RDT

MOSCA, 13. Ogni passo della Germania federale sulla via della preparazione dell'aggressione preaccogliamente misure adeguate da parte degli Stati che salvaguardano la causa della pace: lo afferma stamane la Pravda, appoggiando pienamente l'azione di visti per l'ingresso a Berlino ovest, decisa dal governo della RDT.

Budapest

Aumentano le esportazioni italiane in Ungheria

Dal nostro corrispondente BUDAPEST, 13. Il mercato economico ungherese si allarga. Nuovi contratti sono già stati stipulati nella prima metà del 1968, e tutto fa prevedere che nei prossimi mesi gli scambi commerciali intensificheranno. Una prova delle possibilità esistenti è stata fornita dalla recente Fiera internazionale di Budapest che ha avuto un affluente di 2130 ditte di 33 paesi. L'interesse per la manifestazione budapestina si ritrova anche nelle cifre degli affari valutati in fiorino-dollari (Ungheria) attua un sistema di pagamento in disse non essendovi la convertibilità delle monete. Nel 1963 su 27 paesi partecipanti alla Fiera furono effettuati affari per 800 milioni nel 1964 su 35 paesi affari per due miliardi; nel 1965 su 35 paesi affari per un miliardo e mezzo; nel 1966 su 36 paesi affari per due miliardi e centomila; nel 1967 su 35 paesi affari per tre miliardi. Quest'anno, come ha precisato il ministro del commercio estero, tutto fa prevedere che la cifra record del '67 sia stata superata nel 1968.

Questo è il quadro in cui deve mettere le mani la DC, costretta all'isolamento dalla nuova situazione politica che uno gli elettori ad aver aperto. Ed è questa la cornice dell'inconcepibile iniziativa di Saragat che procede oggi e domani a consultazioni di preaccogliente a Quirinale non già i presidenti di tutti i gruppi parlamentari — come vuole la prassi costituzionale — ma solo i capigruppo, i segretari e i presidenti dei partiti del centro sinistra convocati ad persona. Quali che siano i patitecni temporanei che si intende fabbricare per trovare un rimedio pueristico alla crisi in corso, la procedura adottata da Saragat appare chiaramente improntata alla volontà di preaccogliere un quadro strategico di centro sinistra ad una prospettiva che esce da questo schema arbitrario.

Pubblighiamo a parte la dichiarazione resa in proposito dal compagno Terracini. Ed ecco quanto ha dichiarato Ferruccio Parrì: «Evidente caratteristica della nuova congiuntura politica aperta dalle elezioni è la reazione alla politica di incerto centrismo che ha formulato la precedente legislatura, donde avanzata a sinistra, regresso a destra, viva diffusa esigenza di rinnovamento. Prodotto ed espressione di questa situazione è il disimpegno dei socialisti e lo stesso condizionamento di una parte degli eletti della Democrazia cristiana. In queste condizioni il centrosinistra è formulata a priori condannata, che può servire solo ad assicurare la continuità del dominio democristiano. Non può perciò non meravigliare e suscitare perplessità l'attuale iniziativa presidenziale che sembra voler espellere con diretta responsabilità la possibilità del centrosinistra. La nostra è una repubblica parlamentare, cioè rappresentativa, nella quale è al parlamento che spetta esprimere pareri e giudizi e non può essere tagliata fuori da questa competenza specifica e primaria una parte così rappresentativa e importante come la sinistra».

Carlo Benedetti. Diretori MAURIZIO FERRARA ELIO QUERCIOLI Direttore responsabile Niccolò Pizzuto. Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma «L'UNITÀ» abbonamento a giornale ordinario L. 4555. DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 - Roma - Via del Taurini 19. Istanza di pubblica utilità n. 19/0332 4950333 4950335 4951251 4951252 4951253 4951254 4951255. ABBONAMENTI: 10 L. 7.000 (versamento sul c/c postale n. 3/5551 intestato a: Amministrazione di L'Unità viale Fulvio Testi, 100 - 00185 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30.000 - 7 numeri (con il lunedì) n. 18.150, semestrale n. 450, trimestrale n. 900 - 6 numeri: annuo 15.000, semestrale n. 3.100, trimestrale n. 900 - 5 numeri (domenica) annuo 13.100, semestrale n. 2.500, trimestrale n. 525 - 5 numeri: annuo 10.000, semestrale n. 2.000, trimestrale n. 500 - 4 numeri: annuo 7.000, semestrale n. 1.400, trimestrale n. 350 - 3 numeri: annuo 5.000, semestrale n. 1.000, trimestrale n. 250 - 2 numeri: annuo 3.000, semestrale n. 600, trimestrale n. 150 - 1 numero: annuo 1.500, semestrale n. 300, trimestrale n. 75 - 1 numero: annuo 750, semestrale n. 150, trimestrale n. 37 - 0,5 numero: annuo 375, semestrale n. 75, trimestrale n. 19.